

DELIBERAZIONE N. 12

OGGETTO: Iniziative ed indirizzi per agevolare la dismissione del patrimonio immobiliare dell'Istituto.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 19 aprile 2001)

VISTO l'art. 3 del Decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 479;

VISTO l'art. 17, comma 23, della Legge 15 maggio 1997 n. 127;

VISTO l'art. 4 del D.P.R. 24 settembre 1997 n. 366;

VISTO l'art. 6, commi 8 e 9 del D. L.vo 104/96 afferente alle modalità relative alla concessione di mutui fondiari a conduttori con reddito familiare inferiore ai 60 milioni annui, che stabilisce che l'onere a carico degli Enti sia pari alla differenza tra il tasso di interesse praticato dalle banche e quello medio dei titoli pubblici, maggiorato di 0,50 punti percentuali;

RIBADITI gli indirizzi assunti in materia, in comune con i CIV dell'INAIL e dell'INPDAP, con deliberazione n. 27 del 14 dicembre 1999, per l'attuazione dei piani di dismissione del patrimonio immobiliare dell'Istituto;

VALUTATE le proposte prospettate dalla Commissione per la revisione dei criteri per l'utilizzo dei fondi previsti dal CCNL per benefici di natura assistenziale e sociale a favore dei dipendenti dell'Istituto;

CONSIDERATE le difficoltà di accedere al prestito bancario per le fasce più deboli di inquilini, fra i quali i coniugi superstiti di dipendenti ed ex dipendenti in quiescenza;

DELIBERA

- di approvare i contenuti espressi nelle citate premesse che formano parte integrante della presente deliberazione;

- di impegnare gli Organi di gestione dell'Istituto a valutare l'opportunità di assumere le più idonee iniziative per agevolare le attività di dismissione del patrimonio immobiliare dell'Istituto attraverso :
 - a) l'estensione della concedibilità di mutui ipotecari ai coniugi superstiti di dipendenti ed agli ex dipendenti in quiescenza;

 - b) la concessione della facoltà, per gli aventi diritto ai mutui erogati dall'INPS, limitatamente all'acquisto degli alloggi inseriti nel piano di dismissione del patrimonio immobiliare, nel limite massimo di importo concedibile (lit. 200 milioni), di ottenere un finanziamento di importo maggiorato fino ad un massimo del cinque per cento del prezzo dell'immobile;

 - c) l'armonizzazione della misura dei saggi di interesse praticati dagli altri Enti Pubblici non Economici – delibere C.d'A. INPDAP n. 1198/00 e C.d'A. INAIL n. 81/01 – anche al fine di evitare le numerose oscillazioni della misura stessa;

 - d) limitatamente alle attività di dismissione del patrimonio immobiliare dell'Ente, l'abolizione della graduatoria per la concessione dei mutui edilizi di cui all'art. 5 della deliberazione C.E. n. 487/90;

 - e) contestuale previsione di incremento del relativo budget di spesa annuo in relazione al numero delle domande di mutuo pervenute.

Visto:
IL SEGRETARIO
(U. Fumarola)

Visto:
IL PRESIDENTE
(A. Smolizza)